



GIORNATA DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE 2025

# REPORT FUTURI

---

OTTOBRE 2025

## INTRODUZIONE

**L'INEDITO POSSIBILE,  
L'IMMAGINAZIONE E  
I FUTURI**

Paulo Freire, pedagogo della liberazione e padre della pedagogia critica, ha coniato un'espressione che continua a inquietare e ad aprire varchi: inedito possibile. L'inedito possibile freiriano è uno spazio aperto tra ciò che è e ciò che può ancora diventare. È un concetto radicale in cui il futuro diventa campo di possibilità trasformative, che dipendono dalla nostra capacità di immaginare, agire e cambiare il presente. In questa stessa direzione si colloca la futures literacy, secondo l'UNESCO una delle principali abilità del XXI secolo: la competenza di "usare" il futuro, o meglio i futuri, nel presente. Si tratta di espandere i modi in cui possiamo pensare ciò che è possibile. La futures literacy, in fondo, è una pratica che aiuta proprio a riconoscere e frequentare l'inedito possibile: ci offre strumenti per vedere alternative, per comprendere che il futuro è plurale, che esistono futuri preferibili, plausibili, probabili e possibili e che non sono predefiniti, ma possono essere co-costruiti. È l'alfabetizzazione ai futuri che ci permette di trasformare il "non ancora reale" di Freire in campo operativo, in spazio immaginabile, narrabile, coltivabile. Accendere lo sguardo su futuri plurali significa prendere le distanze dal futuro unico, lineare, inevitabile e, invece, sentire sulla pelle che il domani è un territorio pieno di sentieri non ancora tracciati. Imparare a vedere l'inedito significa anche sospendere l'automatismo del presente, il suo "è così e sempre sarà così". È un gesto coraggioso: un atto di decostruzione, di resistenza dolce e radicale. Se non siamo noi a pensare ai nostri futuri, qualcuno lo farà al posto nostro. E allora l'educazione permanente diventa un laboratorio di riapertura: un luogo in cui possiamo allenarci a immaginare insieme ciò che manca, non solo ciò che c'è. Immaginare è una forza generativa. È pratica politica. È atto collettivo di produzione di mondo. Immagina Azione.

Joice Preira





## INDICE

- LE FASI DI UN ESERCIZIO DI FUTURI
- LA MATRICE STEBPNDILE E IL PENSIERO SISTEMICO
- IL METODO 3H (THREE HORIZONS)
- USO DELLA IA E TRASPARENZA DICHIARATIVA

*"È importante capire quali argomenti usiamo per pensare altri argomenti; è importante quali storie raccontiamo per raccontare altre storie; è importante capire quali nodi annodano nodi, quali pensieri pensano pensieri, quali descrizioni descrivono descrizioni, quali legami intrecciano legami. È importante sapere quali storie creano mondi, quali mondi creano storie."*

*Donna Haraway, Chthulucene.*



## LE FASI DI UN ESERCIZIO DI FUTURI

Un esercizio di futuri è un percorso metodologico articolato in quattro fasi: Impostazione, Documentazione, Visualizzazione e Azione, che permette a persone e organizzazioni di esplorare possibilità, interpretare i cambiamenti in atto e assumere decisioni più consapevoli grazie a una comprensione ampliata delle dinamiche future.

### 1. Impostazione

In questa fase si definiscono scopo, domande chiave, orizzonte temporale e metodi da utilizzare. Si forma un team diversificato e si stabiliscono regole di lavoro cooperativo. L'obiettivo è creare un allineamento chiaro su ciò che si vuole ottenere e su come si lavorerà insieme.

### 2. Documentazione

Si raccolgono dati, trend, analisi di settore, mappe di stakeholder e altri elementi utili per capire il contesto. Le interviste strategiche aiutano a far emergere intuizioni sul futuro. Questa fase fornisce la base informativa che sostiene tutto il percorso.

### 3. Visualizzazione

Qui i futuri vengono resi concreti tramite scenari, narrazioni, rappresentazioni o artefatti. Il team esplora alternative, rischi e opportunità trasformando idee astratte in elementi chiari e condivisibili su cui ragionare.

### 4. Azione

I risultati dell'esercizio vengono tradotti in scelte operative. Gli scenari diventano strumenti per valutare opzioni, testare decisioni e prepararsi a reagire rapidamente quando emergono segnali che indicano quale futuro si sta concretizzando.

Poli, R. (2019). Introduction to anticipation studies. Springer.

Bishop, P., & Hines, A. (2012). Teaching about the future. Palgrave Macmillan

## METODI

## LA MATRICE STEBPNDILE E IL PENSIERO SISTEMICO

Il metodo **STEBPNDILE** è una matrice di analisi prospettica che mappa segnali deboli e casi emergenti in diversi ambiti. L'acronimo indica **Social, Technological, Environmental, Biological, Natural, Political, Demographic, Infrastructural, Legal, Ethical** e consente di osservare trasformazioni e politiche in evoluzione attraverso una prospettiva sistemica.

La prospettiva sistemica è fondamentale nello studio dei futuri, perché permette di cogliere non solo elementi isolati, ma la rete di relazioni, feedback e contesti dinamici che rendono complessi i fenomeni sociali, ambientali e tecnologici. Il **pensiero sistemico** invita a guardare un sistema come un insieme interconnesso di elementi che interagiscono, evolvono e producono effetti spesso non lineari o immediatamente visibili.

In relazione alla futures literacy, questo significa saper riconoscere i driver del cambiamento, le relazioni tra variabili, i pattern ricorrenti e le assunzioni implicite che orientano visioni di futuro e azioni presenti. Ciò permette di immaginare futuri possibili e desiderabili e di intervenire in modo proattivo nel presente.

Incertezza, complessità, emergenza e interdipendenza mostrano perché un approccio lineare causa-effetto non è sufficiente per sviluppare una vera competenza di anticipazione.

Applicare questo approccio alla matrice STEBPNDILE consente di trasformare i segnali raccolti in una narrazione di cambiamento sistemico. Per ogni segnale non ci si limita a descrivere ciò che accade, ma si esplora come è collegato ad altri domini, quali effetti a catena può generare e quali futuri possibili o desiderabili lascia emergere. In questo modo la prospettiva sistemica rafforza la futures literacy e permette di leggere i segnali con maggiore profondità per agire con consapevolezza nel presente.



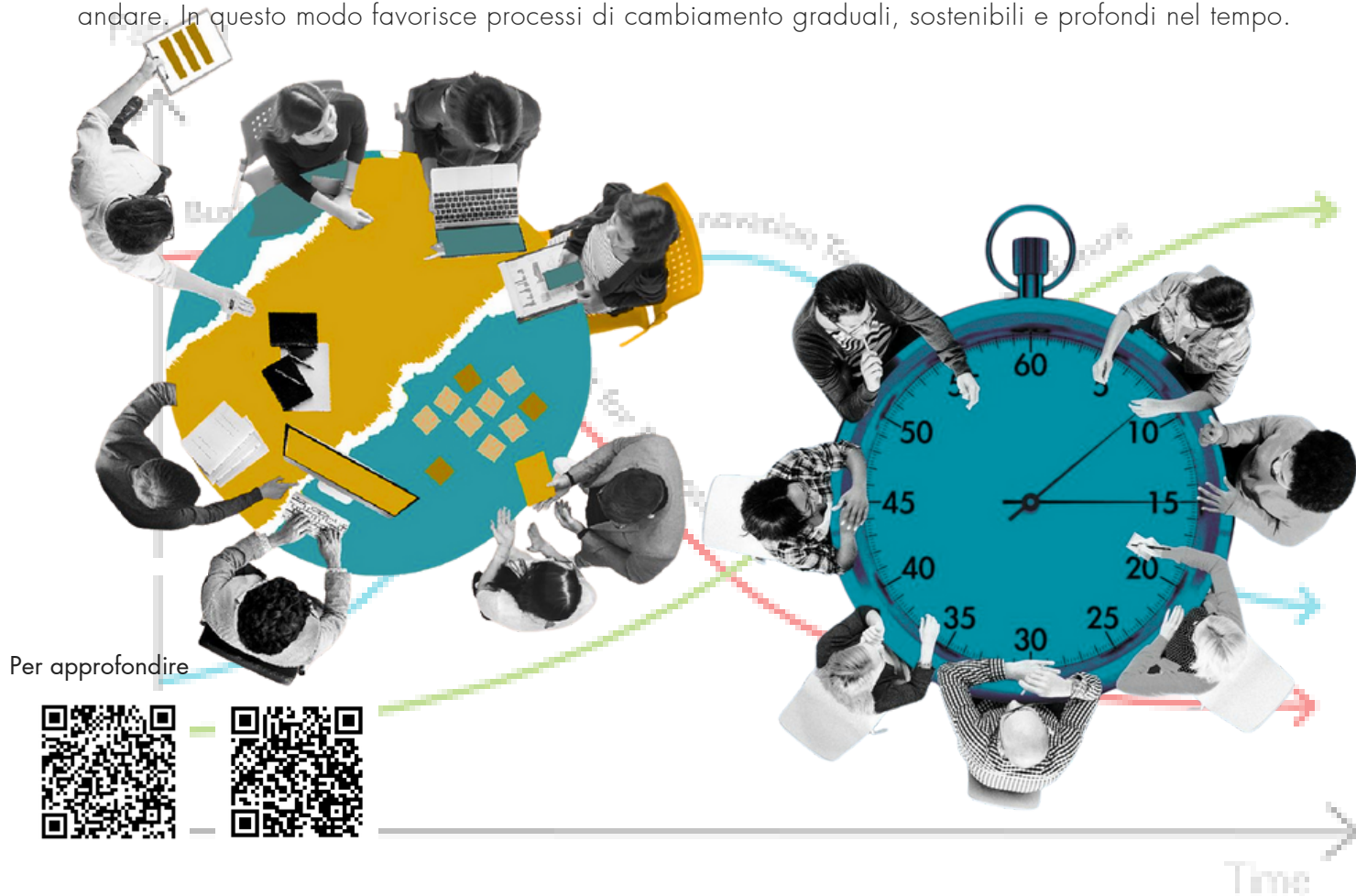
## IL METODO 3H THREE HORIZONS

Il modello *Three Horizons*, sviluppato da Bill Sharpe, è un framework che aiuta a leggere le transizioni dei sistemi e a costruire una visione condivisa del futuro. La sua utilità sta nel non limitarsi ai problemi del presente, ma nel guidare gruppi e organizzazioni a immaginare il sistema che si desidera far emergere e a comprendere quali passi possano avvicinare progressivamente a quella direzione.

I tre orizzonti rappresentano tre logiche temporali che coesistono nello stesso momento. L'H1 descrive il sistema attuale e il *business as usual*, ovvero il modo dominante in cui oggi funzionano strutture, norme, pratiche e abitudini. L'H3 rappresenta il sistema futuro desiderato, presente inizialmente in forma di visione o possibilità ancora fragile ma capace di orientare le scelte. L'H2 riguarda le innovazioni emergenti che mettono in discussione l'assetto esistente e aprono la strada a nuovi modi di pensare e di agire.

Questi tre orizzonti non vanno letti come fasi lineari, perché nel presente convivono elementi consolidati di H1, segnali anticipatori di H3 e sperimentazioni tipiche di H2. Il valore del modello sta proprio nel rendere visibile questa compresenza, aiutando a interpretare le dinamiche di cambiamento in modo più sistemico.

Il *Three Horizons* supporta gruppi, organizzazioni e stakeholder nel chiarire il presente, costruire una visione comune del futuro e progettare il percorso di transizione da H1 a H3, valorizzando il contributo di H2 come spazio di innovazione e apprendimento. Si tratta di uno strumento semplice ma adatto anche a sistemi complessi, perché non richiede di rifiutare il sistema esistente: invita piuttosto a riconoscere ciò che è utile mantenere, ciò che può essere trasformato e ciò che è opportuno lasciare andare. In questo modo favorisce processi di cambiamento gradualmente, sostenibili e profondi nel tempo.





## USO DELLA IA E TRASPARENZA DICHIARATIVA

Nel contesto della nostra ricerca sui futuri dell'educazione, l'uso dell'intelligenza artificiale è stato concepito non come sostituzione del pensiero umano, ma come metodo di lavoro collaborativo. L'IA è servita per supportare la fase analitica e sintetica del materiale qualitativo, permettendo di estrarre pattern, connessioni e cluster emergenti dai dati prodotti nel laboratorio di futuri. Il prompt utilizzato su ChatGPT 5.0: *Devo estrapolare i maggiori insights da un laboratorio di futuri con il metodo 3H che riguardava i futuri dell'educazione* (in particolare educazione permanente ma non solo) con orizzonte temporale 2035. Qui la trascrizione audio della descrizione dei post-it messi dai partecipanti. Estrai highlights, raggruppa cose simili e ripetizioni, trova aree (cluster) che accomunano diversi punti. Poi fai anche le quotes riportando fedelmente dalla trascrizione.” ) è qui dichiarato e riportato integralmente per garantire trasparenza dichiarativa, principio etico fondamentale nel lavoro con sistemi generativi. Rendere esplicito il prompt consente di comprendere i passaggi interpretativi dell'analisi, valutare la coerenza tra input e output e assicurare la tracciabilità del processo. Tuttavia, la responsabilità ultima resta umana: l'uso dell'IA non esonera dal controllo critico dei risultati, dal confronto con le fonti primarie e dal necessario approfondimento qualitativo. L'elaborazione automatica dei dati è stata quindi seguita da un accurato esame interpretativo che ha integrato sensibilità contestuale, lettura sistemica e confronto interdisciplinare. Il lavoro è stato arricchito dalle parti sull'immaginazione e sulla spiegazione dei metodi, ad integrare e supportare il materiale così revisionato. In questo modo, l'IA diventa parte di una metodologia trasparente, ibrida e riflessiva, dove la collaborazione tra competenza umana e capacità computazionale arricchisce, senza sostituire, il lavoro di ricerca.



## IL LABORATORIO

- 
- DATI DI PARTECIPAZIONE
  - FASE DI DOCUMENTAZIONE
  - H1
  - H3
  - H2
  - SINTESI CONCLUSIVA

## FASE DI DOCUMENTAZIONE

Il laboratorio di futuri si è aperto con una prima fase di condivisione della documentazione raccolta in merito all'argomento dell'educazione permanente, mostrando ai partecipanti alcuni spunti e segnali emergenti raccolti grazie alla matrice *STEBPNDILE*, presentata all'inizio del laboratorio (vedere la parte sui metodi).

I partecipanti hanno ricevuto segnali e dati relativi all'argomento già organizzati nelle macro aree di ricerca relative a:

- Social
- Technological
- Environmental (ambiente)
- Biological
- Natural
- Demographic
- Infrastructural
- Legal
- Ethical

Per approfondire:



Nelle prossime pagine segue un breve riassunto dei segnali raccolti e presentati.



FASE DI DOCUMENTAZIONE

S: SOCIAL

Learning Cities come infrastruttura civica  
Dieci città ricevono il Premio UNESCO per i risultati eccezionali nell’educazione permanente, con un forte protagonismo di aree extraeuropee.  
Link: [unesco.org](https://unesco.org)

Criticità nelle basic adult skills  
Un’indagine OECD 2023 mostra che il 18% degli adulti è sotto i livelli minimi di competenza, con l’Italia tra i paesi peggiori.  
Link: [OECD Report](#)

Average adult skills scores for literacy, numeracy and adaptive problem solving

| Country             | Literacy | Literacy change | Numeracy | Numeracy change | Adaptive problem solving |
|---------------------|----------|-----------------|----------|-----------------|--------------------------|
| Finland             | 296      | 15.20           | 294      | 16.70           | 276                      |
| Japan               | 289      | -5.50           | 291      | 4.10            | 276                      |
| Sweden              | 284      | 4.90            | 285      | 6.20            | 273                      |
| Norway              | 281      | 4.40            | 285      | 8.30            | 271                      |
| Netherlands         | 279      | -1.70           | 284      | 7.40            | 265                      |
| Estonia             | 276      | 0.90            | 281      | 9.30            | 263                      |
| Flemish Region (BE) | 275      | 3.00            | 279      | 2.60            | 262                      |
| Denmark             | 273      | 8.80            | 279      | 7.70            | 264                      |
| England (UK)        | 272      | -0.50           | 268      | 7.00            | 259                      |
| Canada              | 271      | -0.50           | 271      | 6.70            | 259                      |
| Switzerland         | 266      |                 | 276      |                 | 257                      |
| Germany             | 266      | 0.00            | 273      | 4.80            | 261                      |
| Ireland             | 263      | -3.30           | 260      | 4.70            | 249                      |
| Czechia             | 260      | -8.80           | 267      | -2.60           | 250                      |
| New Zealand         | 260      | -21.10          | 256      | -15.40          | 249                      |
| United States       | 258      | -12.40          | 249      | -7.30           | 247                      |
| France              | 255      | -6.70           | 257      | 3.00            | 248                      |
| Austria             | 254      | -11.90          | 267      | -4.80           | 253                      |
| Singapore           | 254      | -3.10           | 274      | 16.70           | 252                      |
| Croatia             | 254      |                 | 254      |                 | 235                      |
| Slovak Republic     | 254      | -19.50          | 261      | -14.70          | 247                      |
| Korea               | 249      | -23.00          | 253      | -10.00          | 238                      |
| Hungary             | 248      | -14.60          | 254      | -16.80          | 241                      |
| Latvia              | 248      |                 | 263      |                 | 244                      |
| Spain               | 247      | -2.80           | 250      | 5.90            | 241                      |
| Italy               | 245      | -4.80           | 244      | -2.60           | 231                      |
| Israel              | 244      | -10.30          | 246      | -4.30           | 236                      |
| Lithuania           | 238      | -28.40          | 246      | -21.50          | 230                      |
| Poland*             | 236      | -31.20          | 239      | -21.00          | 226                      |
| Portugal            | 235      |                 | 238      |                 | 233                      |
| Chile               | 218      | -2.20           | 214      | 8.30            | 218                      |

Source: [OECD \(2024\), Table A.2.1 \(L,N,A\) and Table A.3.1 \(L,N\) in Annex A](#) • Adults aged 16-65. APS is not comparable with survey cycle 1. Switzerland, Croatia, Latvia and Portugal did not participate in survey cycle 1.  
\*Caution is required in interpreting results due to the high share of respondents with unusual response patterns. See the Note for Poland in the Reader's Guide

## FASE DI DOCUMENTAZIONE

### T: *TECHNOLOGICAL*

L'Intelligenza Artificiale come leva per l'apprendimento permanente

Un seminario Erasmus+ mostra come l'IA possa rendere l'apprendimento più etico, inclusivo e personalizzato.

Link: [EPALE PDF](#)

Uso della IA e debito cognitivo

Uno studio MIT rileva che l'uso di LLM riduce l'attività neurale e il senso di proprietà dei testi, segnalando rischi cognitivi a lungo termine.

Link: [arXiv](#)

IA e bias

Lo speculative design promuove un approccio critico e partecipativo all'uso dell'IA, affrontando i rischi di *bias* nei sistemi educativi.

Link: [This Is Not a Duo](#)



## FASE DI DOCUMENTAZIONE

### E: ENVIRONMENTAL

Green skills e micro-credential per la transizione ambientale

Otto università europee collaborano per creare un sistema comune di micro-credential a supporto del Green Deal.

Link: [4EU+ Project](#)

ShepherdSchool, la scuola per pastori e allevatori

Un progetto LIFE forma nuove generazioni di operatori rurali, con crescente partecipazione femminile.

Link: [Parco Foreste Casentinesi](#)

# ShepherdSchool

Il progetto vuole creare una scuola di formazione per nuovi pastori e allevatori, con l'obiettivo di **promuovere il pastoralismo nelle aree rurali e montane, contribuendo a contrastare lo scarso ricambio generazionale che affligge questo settore, in particolare nelle aree montane e più marginali.**



# FASE DI DOCUMENTAZIONE

## B: BIOLOGICAL

### Neuroscienze ed educazione

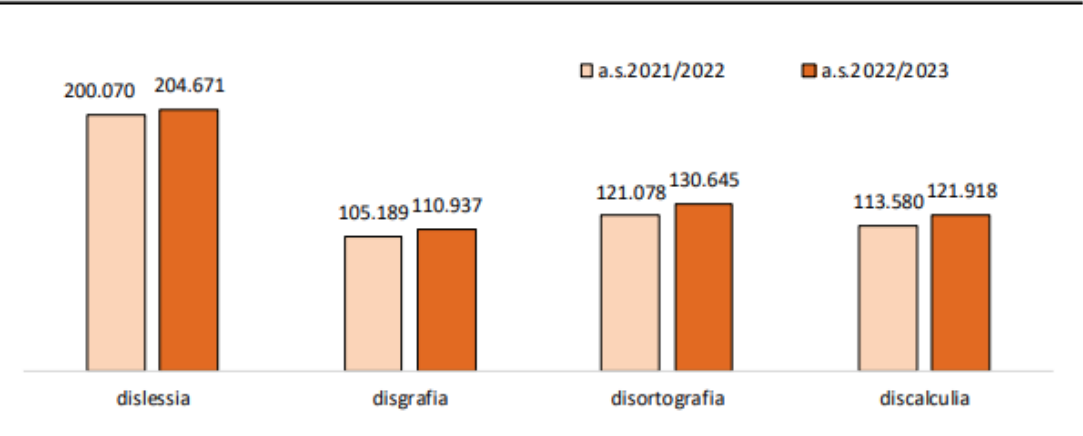
Le neuroscienze offrono basi scientifiche per politiche formative che rafforzano apprendimento, salute e resilienza sociale.

Link: [Royal Society Report](#)

### Crescita delle diagnosi di DSA nella scuola italiana

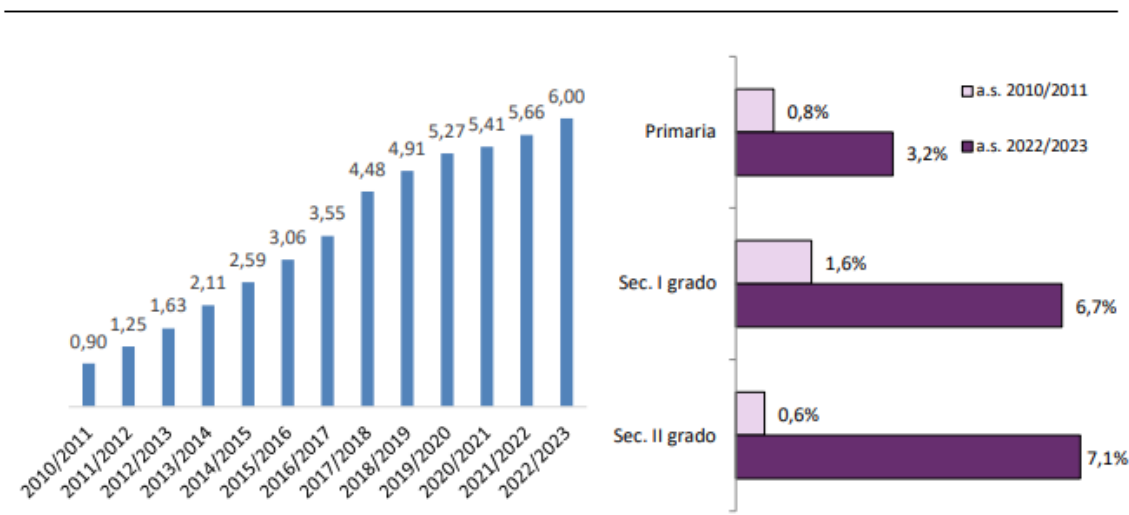
Le certificazioni di DSA passano dallo 0,9% nel 2010 al 6,0% nel 2023, segnalando maggiore consapevolezza e inclusione.

Grafico 5 - Numero di disturbi per tipologia - aa.ss.2021/2022 - 2022/2023



Nota: per la provincia di Bolzano non è disponibile il dettaglio per tipo di disturbo

Graf. 8 - Alunni con DSA in % del totale alunni (primaria, secondaria di I e II grado) - serie storica



Nota: fino all'anno 2016/2017 la percentuale riportata in serie storica è relativa a primaria, secondaria di I e II grado, mentre a partire dall'a.s.2017/2018 per la scuola primaria sono considerati solo III, IV e V anno.

## FASE DI DOCUMENTAZIONE

N: *NATURAL*

Outdoor education per adulti

L'apprendimento nella natura rafforza competenze cognitive, relazionali e professionali, come nel corso irlandese di Outdoor Learning.

Link: [EPALE Article](#)

Dall'apprendere SU all'apprendere DA le culture indigene

I saperi indigeni offrono modelli esperienziali che potenziano la memoria e la connessione ambientale più dell'IA.

Link: [Times Higher Education](#)



## FASE DI DOCUMENTAZIONE

P: *POLITICAL*

Individual Learning Accounts: nuove prospettive in Europa

I conti di apprendimento individuale funzionano meglio nei sistemi con incentivi lato domanda.

Link: [Cedefop](#)

Rafforzare i registri nazionali per l'apprendimento degli adulti

Il progetto RALExILA propone registri europei inclusivi per la formazione continua.

Link: [ralexila.eu](#)

Trump avvia lo smantellamento del Ministero dell'Istruzione

L'ordine esecutivo del marzo 2025 punta a chiudere il Dipartimento dell'Istruzione USA, scatenando proteste diffuse.

Link: [Il Sole 24 Ore](#)

Formazione continua: sostegno pubblico e divari persistenti

Il Fondo Nuove Competenze ha formato oltre 550mila lavoratori, ma rimangono disuguaglianze territoriali e settoriali.

Link: [INAPP Report](#)



# FASE DI DOCUMENTAZIONE

## D: DEMOGRAPHIC

Italia: partecipazione diseguale per gruppi socio-economici  
Persistono divari di genere e territoriali nella formazione continua, con il Sud e gli uomini meno coinvolti.  
Fonte: Eurostat

NEET in Europa e Italia  
Nel 2024 il 14% dei giovani italiani è NEET, con incidenze più alte nelle aree rurali e tra le donne.  
Link: [INAPP Report](#)

**Tabella 1.3    Partecipazione ad attività di apprendimento non-formale di adulti per genere, età, livello di istruzione e stato occupazionale. Anno 2022 (in % delle persone 18-64 anni, partecipazione negli ultimi 12 mesi)**

| Formazione Non Formale   | Partecipazione media        | 45,4%        |
|--------------------------|-----------------------------|--------------|
| Genere                   | M                           | 50,0%        |
|                          | F                           | 40,8%        |
| Età                      | 18-24                       | 43,2%        |
|                          | 25-34                       | 47,5%        |
|                          | 35-44                       | 46,6%        |
|                          | 45-54                       | 48,1%        |
|                          | 55-64                       | 40,9%        |
| Livello di istruzione    | Basso                       | 34,6%        |
|                          | Medio                       | 47,5%        |
|                          | Alto                        | 66,5%        |
| Condizione Occupazionale | <b>Disoccupati</b>          | <b>17,4%</b> |
|                          | di cui F                    | 18,7%        |
|                          | di cui per bassa istruzione | 14,1%        |
|                          | di cui età 55-64            | 13,5%        |
|                          | <b>Inattivi</b>             | <b>18,9%</b> |
|                          | di cui F                    | 16,9%        |
|                          | di cui per bassa istruzione | 12,8%        |
|                          | di cui età 55-64            | 10,9%        |
|                          | <b>Occupati</b>             | <b>62,8%</b> |

Fonte: Inapp, Indagine sui comportamenti formativi degli adulti (INDACO-Adulti 2022)

## FASE DI DOCUMENTAZIONE

### I: INFRASTRUCTURAL

Biblioteche nelle aree interne

Restano presidi fondamentali di educazione permanente, nonostante carenze strutturali e digitali.

Link: [Istat](#)

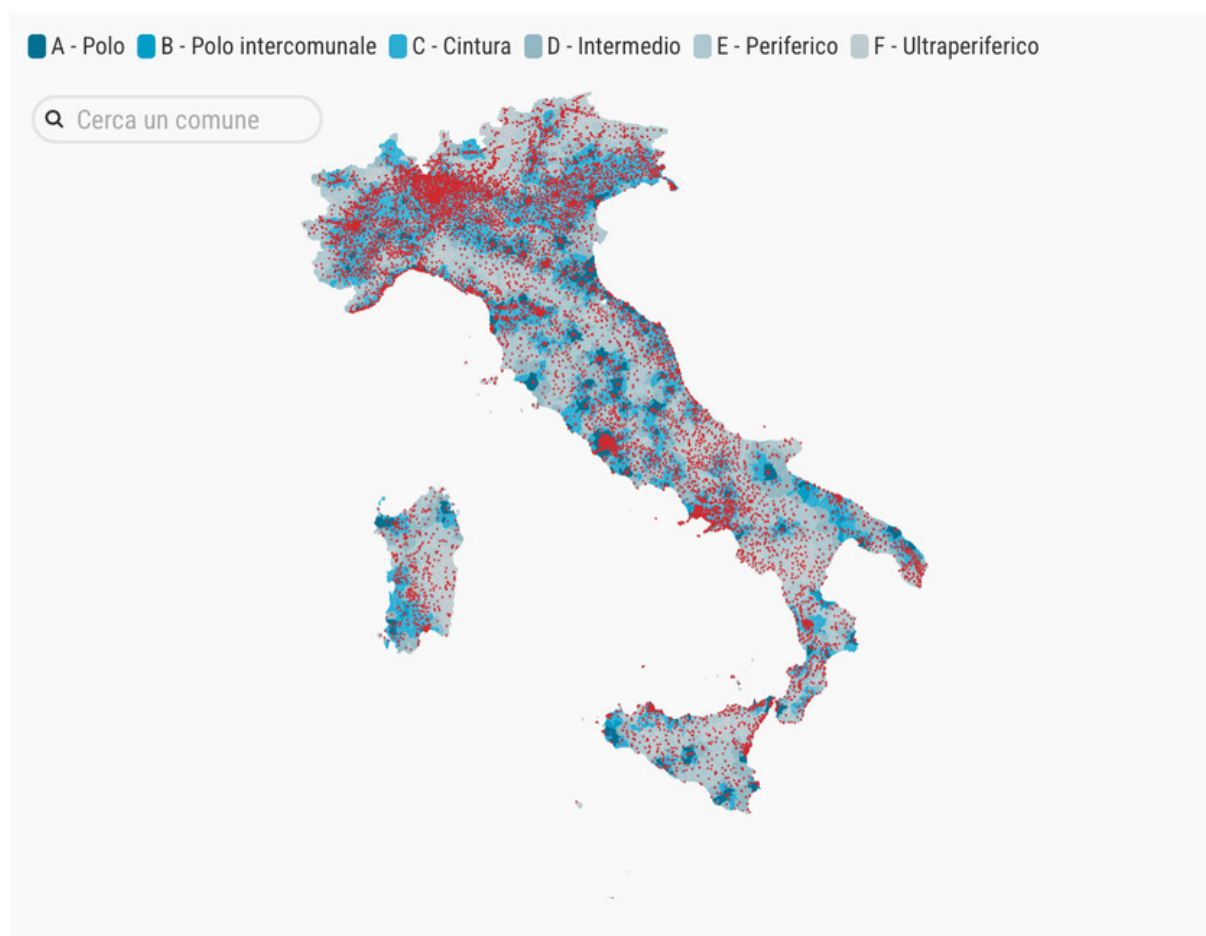
Infrastrutture frammentate e rischio di esclusione

Il sondaggio RegALE mostra sistemi di apprendimento adulti europei frammentati e privi di strategie stabili.

Link: [ELM Magazine](#)

**La rete delle biblioteche sul territorio, meno capillare ma comunque presente nelle aree interne**

*Diffusione delle biblioteche italiane rispetto alla classificazione per aree interne del comune (2024)*



**FONTE:** elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Agenzia per la coesione territoriale e Iccu-Abi (ultimo aggiornamento: martedì 16 Gennaio 2024)

## FASE DI DOCUMENTAZIONE

### L: LEGAL

PartnerUp: verso un quadro regolatorio europeo

Il progetto *PartnerUp* promuove un sistema europeo inclusivo per l'*upskilling* e la collaborazione formativa.

Link: [Social Europe](#)

Verso un quadro legale europeo per le *micro-credential* ACEEU esplora modelli normativi per definire standard e responsabilità nel riconoscimento delle *micro-credential*.

Link: [ACEEU](#)

*Class action* contro Coursera e Udemy

Le piattaforme e-learning accusate di violare la privacy degli utenti tramite tracciamento non consensuale dei video.

Link: [Class Central](#)



Co-funded by  
the European Union

The European Commission's support for the production of this website does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. Project Number : 101087193

## FASE DI DOCUMENTAZIONE

### E: ETHICAL

Etica delle valutazioni nell'educazione permanente

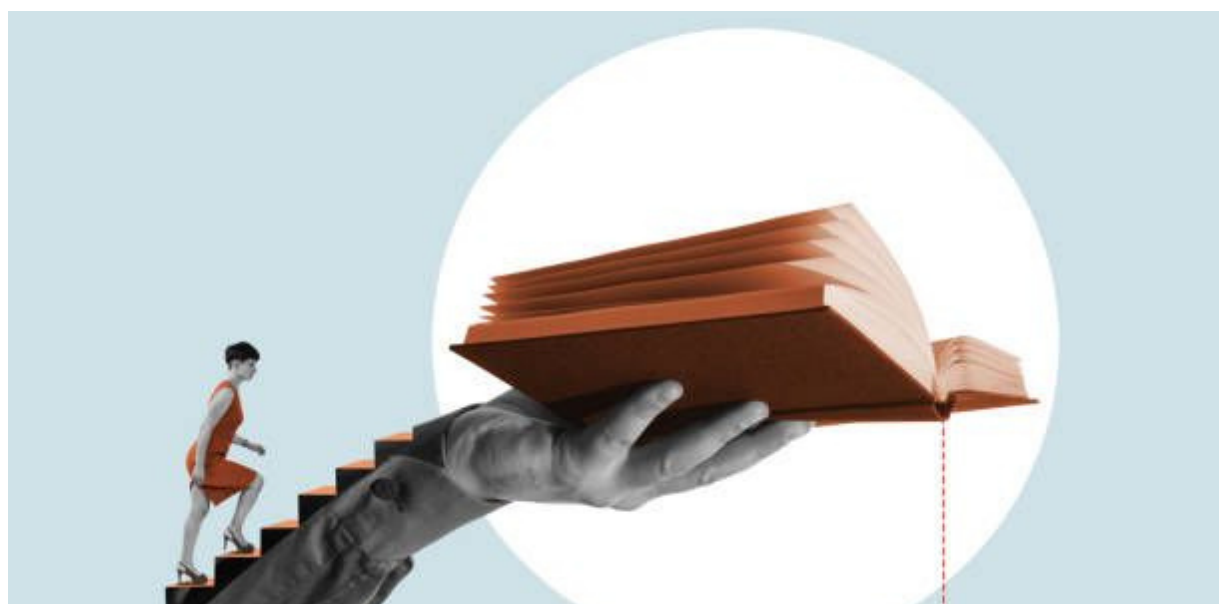
Lo studio Teslim (2024) invita a sviluppare sistemi di valutazione equi e trasparenti, rispettosi della diversità dei learner.

Link: [ResearchGate](#)

Università e IA: il rischio etico della caccia ai "cheater"

L'uso di detector automatici genera falsi positivi e sfiducia, colpendo soprattutto studenti vulnerabili.

Fonte: *The Guardian*, 2025



## Ethical Considerations in Adult Education Assessments

Badrudeen Teslim

### Abstract

Adult education, given its unique context, presents a range of ethical considerations that must be addressed to ensure fair, respectful, and effective assessment practices. Unlike traditional education, adult learners come from diverse backgrounds with varied experiences, motivations, and learning goals. Assessing these learners requires sensitivity to issues such as fairness, transparency, inclusivity, and respect for autonomy. This research paper explores the ethical concerns surrounding assessments in adult education, discussing approaches to navigating these challenges. It aims to contribute to a deeper understanding of how ethical principles can be integrated into assessment strategies to support equitable and empowering adult education environments.

## H1: IL PRESENTE DOMINANTE

Nella fase H1 del laboratorio di futuri dell'educazione a Bressanone, i partecipanti hanno lavorato in piccoli gruppi per individuare i principali trend, criticità e segnali osservabili oggi nel campo dell'educazione, con particolare attenzione all'educazione permanente sul territorio.

La presente sintesi è stata elaborata a partire dalla trascrizione delle descrizioni orali dei post-it prodotti dai gruppi. Il metodo utilizzato è stato quello dell'analisi tematica qualitativa, che ha previsto:

- Identificazione di ricorrenze e tendenze nei contributi;
- Raggruppamento per affinità semantica e concettuale (cluster);
- Evidenziazione di tensioni tra fenomeni contrapposti;
- Selezione di citazioni rappresentative per restituire la voce dei partecipanti.

Dall'analisi sono emersi cinque cluster principali, che descrivono l'attuale paesaggio educativo in Alto Adige e le dinamiche che lo attraversano:

1. Cambiamenti socioculturali e nuovi pubblici
2. Digitalizzazione e trasformazione dei formati
3. Motivazioni, partecipazione e valori dell'apprendimento
4. Sfide organizzative e di sistema
5. Opportunità del territorio



## H1: IL PRESENTE DOMINANTE

Nella fase H1 del laboratorio di futuri dell'educazione a Bressanone, i partecipanti hanno lavorato in piccoli gruppi per individuare i principali trend, criticità e segnali osservabili oggi nel campo dell'educazione, con particolare attenzione all'educazione permanente sul territorio.

La presente sintesi è stata elaborata a partire dalla trascrizione delle descrizioni orali dei post-it prodotti dai gruppi. Il metodo utilizzato è stato quello dell'analisi tematica qualitativa, che ha previsto:

- Identificazione di ricorrenze e tendenze nei contributi;
- Raggruppamento per affinità semantica e concettuale (cluster);
- Evidenziazione di tensioni tra fenomeni contrapposti;
- Selezione di citazioni rappresentative per restituire la voce dei partecipanti.

Dall'analisi sono emersi cinque cluster principali, che descrivono l'attuale paesaggio educativo in Alto Adige e le dinamiche che lo attraversano:

1. Cambiamenti socioculturali e nuovi pubblici
2. Digitalizzazione e trasformazione dei formati
3. Motivazioni, partecipazione e valori dell'apprendimento
4. Sfide organizzative e di sistema
5. Opportunità del territorio



## H1 CLUSTER 1: CAMBIAMENTI SOCIOCULTURALI E NUOVI PUBBLICI

Il valore attribuito alla cultura e alla socialità è in calo, mentre cresce l'individualismo e l'uso di strumenti digitali come principale canale di relazione e informazione. Il pubblico dell'educazione permanente si diversifica: più anziani, più culture, più donne nei corsi sociali, più uomini nei corsi tecnici. Tuttavia, l'offerta formativa resta spesso ancorata a modelli culturali tradizionali.

### Highlights:

- Calo del valore attribuito alla cultura e alla socialità: crescente individualismo, isolamento digitale, minore desiderio di "imparare insieme".
- Partecipazione sempre più multiculturale, ma le offerte formative restano legate a modelli "italiano/tedesco/ladino" tradizionali.
- Presenza di nuovi cittadini e bisogni formativi legati a integrazione linguistica (es. obbligo livello A2 per permessi di soggiorno).
- Invecchiamento del pubblico dei corsi: partecipanti sempre più anziani.
- Maggiore diversificazione dei bisogni: nuovi mestieri, nuove normative, nuove aspettative.
- Persistenza di una élite di "affezionati" che frequentano regolarmente corsi, contrapposta a una popolazione più ampia non coinvolta.
- Gender gap negli interessi formativi: donne più orientate ad ambiti sociali/personali, uomini più verso la tecnologia.

### IN PAROLE VOSTRE

*"LE PERSONE HANNO MENO VOGLIA DI STARE INSIEME PER IMPARARE: OGNUNO È COL SUO TIKTOK."*

*"IL PUBBLICO DEI CORSI È SEMPRE PIÙ MULTICULTURALE, MA L'OFFERTA È ANCORA SU VECCHI SCHEMI: CULTURA ITALIANA, TEDESCA, LADINA."*

*"I PARTECIPANTI INVECCHIANO, CI SONO MENO GIOVANI INTERESSATI."*

*"LE DONNE FANNO CORSI SULL'AMBITO SOCIALE O PERSONALE, GLI UOMINI PIÙ SU TECNOLOGIA."*

## H1CLUSTER 2: DIGITALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI FORMATI

L'*e-learning* e i canali digitali hanno ampliato l'accessibilità, ma spesso riducono la qualità esperienziale e relazionale dell'apprendimento. Si diffonde l'uso dei social media per il marketing, mentre cresce la concorrenza di offerte online internazionali. Aumentano le preoccupazioni per privacy e diritti digitali, ma anche la percezione di un calo delle competenze di base.

### *Highlights:*

- Forte espansione di e-learning, YouTube, intelligenza artificiale, e marketing via social per la promozione dei corsi.
- I corsi online ampliano l'accessibilità territoriale, ma ridimensionano l'esperienza sociale e relazionale dell'apprendimento.
- Alcune persone mostrano diffidenza verso il gruppo e preferiscono modalità individuali (online, asincrone).
- I corsi digitali portano concorrenza internazionale, anche da piattaforme straniere.
- Test e valutazioni percepiti come più facili rispetto al passato, con competenze medie in calo.
- Maggiore attenzione alla privacy e ai diritti digitali, tema sempre più richiesto.

### In parole vostre

*"I CORSI ONLINE PERMETTONO A TUTTI DI PARTECIPARE, ANCHE DA VALLI LONTANE, MA TOLGONO MOLTO ALL'ESPERIENZA DI GRUPPO."*

*"C'È CHI PREFERISCE CORSI INDIVIDUALI VIA COMPUTER: NON VUOLE STARE IN GRUPPO."*

*"OGGI SI RAGGIUNGE SOLO UNA PICCOLA FETTA DELLA POPOLAZIONE, E SEMPRE LA STESSA."*

*"I TEST DI LINGUA SONO DIVENTATI PIÙ FACILI: CHI LI FA SA MENO DI VENT'ANNI FA."*

*"IL MARKETING DEI CORSI PASSA ORMAI DAI SOCIAL."*

## H1 CLUSTER 3: MOTIVAZIONI, PARTECIPAZIONE E VALORI

Le motivazioni alla formazione appaiono più frammentate e orientate al tempo libero o al benessere personale, più che all'impegno collettivo o alla crescita civica. Alcune tematiche "forti", come ecologia e politica, perdono spazio, mentre emergono nuovi bisogni legati alla cura di sé. Rimane però una piccola comunità di "affezionati" che continua a frequentare corsi anche per la dimensione sociale.

### Highlights:

- Motivazioni più utilitaristiche o ludiche: prevale l'apprendimento "per svago" o "per obbligo" rispetto a quello "per impegno civico".
- Tematiche "forti" (ecologia, politica, cittadinanza attiva) sono meno presenti rispetto al passato.
- Partecipazione talvolta superficiale o discontinua: iscrizioni non confermate, mancata frequenza.
- Per i gruppi stabili di partecipanti, la dimensione sociale del corso rimane però un valore centrale.
- Cresce la domanda di benessere e cura di sé: formazione legata alla crescita personale, alla salute mentale o alla qualità della vita.

### In parole vostre...



*"LE PERSONE CERCANO CORSI PER STARE BENE, NON PER IMPEGNARSI SOCIALMENTE."*

*"LE TEMATICHE POLITICHE O ECOLOGICHE NON INTERESSANO PIÙ COME UNA VOLTA."*

*"C'È CHI FREQUENTA PER DIVERTIRSI O PERCHÉ OBBLIGATO, NON PER CONVINZIONE."*

*"PER ALCUNI, L'OFFERTA FORMATIVA È DIVENTATA UNA ERLEBNIS, UN'ESPERIENZA DA CONSUMARE."*

*"PER I GRUPPI STABILI, INVECE, RESTA IMPORTANTE IL PIACERE DI STARE INSIEME."*

## H1 CLUSTER 4: SFIDE ORGANIZZATIVE E DI SISTEMA

Le istituzioni formative si confrontano con la difficoltà di reperire formatori qualificati, con risorse economiche limitate e con un sistema di finanziamento non sempre aggiornato alle nuove realtà multiculturali e digitali. I corsi residenziali perdono partecipanti, mentre il contesto esterno (crisi demografica, post-Covid, guerre, carenza di lavoratori) influisce sull'orientamento e sulla sostenibilità dell'offerta.

### Highlights:

- Difficoltà nel trovare formatori e formatrici qualificati, anche per ragioni economiche.
- Finanziamenti non sempre aggiornati alle nuove esigenze multiculturali o digitali.
- Calo dei pernottamenti nei corsi residenziali: i partecipanti tornano a casa ogni giorno, riducendo l'aspetto comunitario.
- Crisi demografica, mancanza di lavoratori specializzati, guerra e post-Covid come contesto di incertezza che influenza l'offerta formativa.
- Sperimentazione crescente da parte delle istituzioni, ma limitata da risorse e burocrazia.

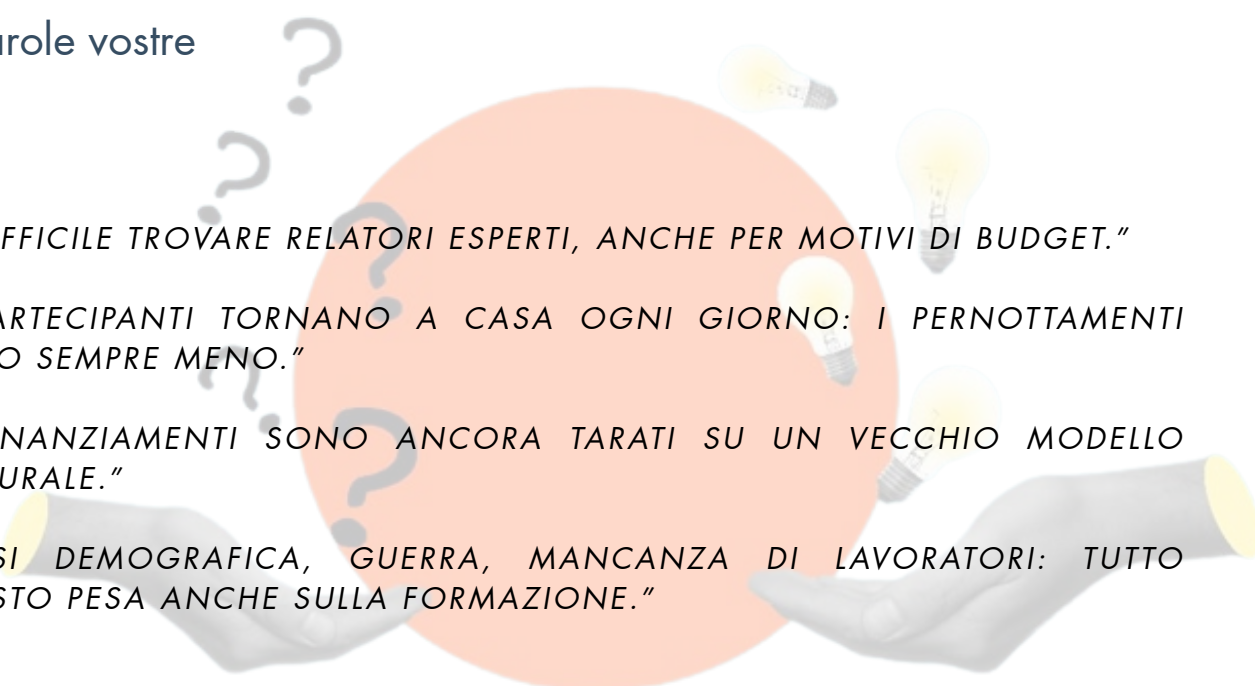
### In parole vostre

*"È DIFFICILE TROVARE RELATORI ESPERTI, ANCHE PER MOTIVI DI BUDGET."*

*"I PARTECIPANTI TORNANO A CASA OGNI GIORNO: I PERNOTTAMENTI SONO SEMPRE MENO."*

*"I FINANZIAMENTI SONO ANCORA TARATI SU UN VECCHIO MODELLO CULTURALE."*

*"CRISI DEMOGRAFICA, GUERRA, MANCANZA DI LAVORATORI: TUTTO QUESTO PESA ANCHE SULLA FORMAZIONE."*



## H1 CLUSTER 5: OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO

Nonostante le criticità, emergono segnali di sperimentazione e innovazione. L'Università di Bolzano è percepita come potenziale alleato per sviluppare strategie territoriali. Cresce l'interesse verso la sostenibilità e la possibilità di creare offerte formative significative per il tempo libero, che uniscano crescita personale e valore comunitario.

### Highlights:

- Università di Bolzano vista come possibile attore chiave per supportare strategie innovative.
- Interesse per eventi sostenibili ("Green Events") e pratiche coerenti con la transizione ecologica.
- Spazio per una nuova cultura del tempo libero formativo: offrire attività significative per chi cerca cura di sé e crescita personale.
- Possibilità di ricostruire socialità e senso di comunità attraverso progetti formativi condivisi e intergenerazionali.

### In parole vostre:

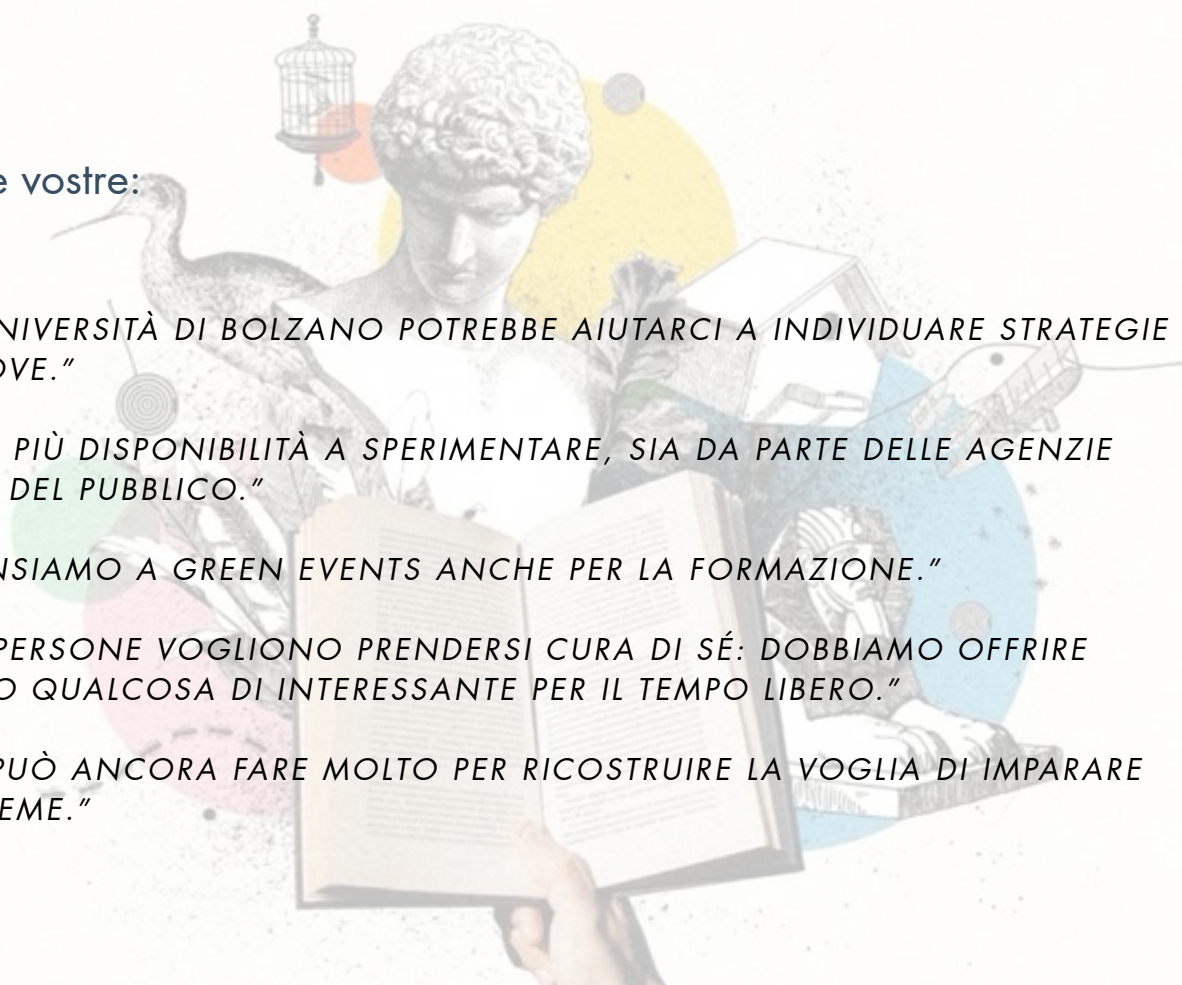
*"L'UNIVERSITÀ DI BOLZANO POTREBBE AIUTARCI A INDIVIDUARE STRATEGIE NUOVE."*

*"C'È PIÙ DISPONIBILITÀ A SPERIMENTARE, SIA DA PARTE DELLE AGENZIE CHE DEL PUBBLICO."*

*"PENSIAMO A GREEN EVENTS ANCHE PER LA FORMAZIONE."*

*"LE PERSONE VOGLIONO PRENDERSI CURA DI SÉ: DOBBIAMO OFFRIRE LORO QUALCOSA DI INTERESSANTE PER IL TEMPO LIBERO."*

*"SI PUÒ ANCORA FARE MOLTO PER RICOSTRUIRE LA VOGLIA DI IMPARARE INSIEME."*



H1: CONTRADDIZIONI EMERSE E TENSIONI CHIAVE

|                                            | Descrizione                                                                                         |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Individualismo vs. Comunità                | Crescente isolamento digitale ma desiderio di stare bene insieme in piccoli gruppi affiatati.       |
| Digitale vs. Esperienziale                 | Accessibilità online contrapposta alla perdita di valore esperienziale e relazionale.               |
| Elite vs. Inclusione                       | Partecipazione stabile di pochi affezionati contro la difficoltà di raggiungere nuovi pubblici.     |
| Benessere personale vs. Impegno collettivo | Formazione orientata alla cura di sé più che al cambiamento sociale.                                |
| Tradizione vs. Innovazione                 | Offerta ancora legata a modelli culturali locali nonostante contesto multiculturale e globalizzato. |

### H3: I FUTURI DESIDERABILI

Nella fase H3 del laboratorio di futuri dell'educazione a Bressanone, i partecipanti hanno immaginato scenari e visioni desiderabili per il 2035.

La sintesi che segue è stata elaborata a partire dalla trascrizione delle descrizioni orali dei post-it prodotti dai gruppi.

Il metodo utilizzato è lo stesso applicato per H1:

- Identificazione di ricorrenze e tendenze nelle visioni dei partecipanti
- Raggruppamento per affinità semantica e concettuale (cluster)
- Selezione di citazioni rappresentative per restituire la voce dei partecipanti

Dall'analisi sono emersi cinque cluster principali, che rappresentano le dimensioni chiave del futuro desiderabile dell'educazione in Alto Adige nel 2035:

1. Accesso diffuso e inclusione totale
2. Tecnologie intelligenti e apprendimento aumentato
3. Spazi e forme di apprendimento ibridi e diffusi
4. Nuova cultura del tempo, del benessere e del significato
5. Formazione come bene comune e infrastruttura territoriale



## H3 CLUSTER 1: ACCESSO DIFFUSO E INCLUSIONE TOTALE

Nei futuri desiderati la formazione è un diritto e un'opportunità realmente accessibile a tutti: ogni cittadino può scegliere e costruire il proprio percorso, indipendentemente dall'età, dalla lingua o dalla condizione economica.

Il valore sociale dell'educazione è in aumento e sostenuto da politiche pubbliche e aziendali che ne garantiscono il riconoscimento.

### Highlights:

- Accesso universale alla formazione: giustizia sociale e pari opportunità.
- Crediti formativi personali spendibili liberamente da ogni cittadino.
- Corsi gratuiti per chi non può permetterseli.
- Monte ore di formazione non professionale garantito e retribuito dai datori di lavoro.
- Pluralismo linguistico e culturale vissuto come risorsa.
- Partecipazione diretta dei destinatari nella progettazione e conduzione dei corsi.
- Educazione intergenerazionale come spazio di incontro e co-apprendimento.

### In parole vostre

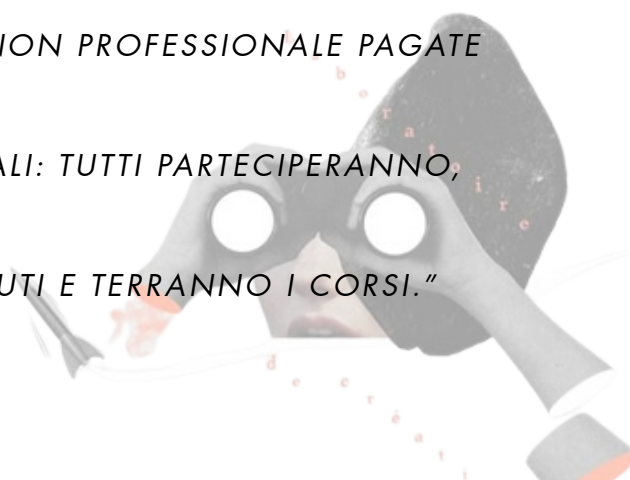
*"CI SARÀ UN ACCESSO PER TUTTI ALLA FORMAZIONE: SIGNIFICA PIÙ GIUSTIZIA SOCIALE. I CORSI GRATUITI GARANTIRANNO CHE NESSUNO RESTI ESCLUSO."*

*"OGNI CITTADINO AVRÀ CREDITI DI FORMAZIONE DA SPENDERE PER CIÒ CHE DESIDERA."*

*"I LAVORATORI AVRANNO ORE DI FORMAZIONE NON PROFESSIONALE PAGATE DALLE AZIENDE."*

*"TUTTE LE LINGUE SARANNO CONSIDERATE UGUALI: TUTTI PARTECIPERANNO, INDIPENDENTEMENTE DALLA LINGUA MADRE."*

*"I PARTECIPANTI STESSI SCEGLIERANNO CONTENUTI E TERRANNO I CORSI."*



## H3 CLUSTER 2: TECNOLOGIE INTELLIGENTI E APPRENDIMENTO AUMENTATO

Le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale sono completamente integrate nel sistema educativo, usate con responsabilità e competenza. L'apprendimento diventa personalizzato, adattivo e multisensoriale, combinando realtà aumentata, ambienti virtuali e nuove forme di interfaccia diretta tra mente e ambiente.

### Highlights:

- Uso etico e consapevole dell'intelligenza artificiale.
- Formatrici AI e tutor umani che curano e orchestrano i percorsi.
- Apprendimento aumentato e immersivo: realtà virtuale, metaverso, esperienze multisensoriali.
- Sistemi di formazione adattiva e percorsi individualizzati costruiti via app o piattaforme integrate.
- Certificazione automatica e riconoscimento degli apprendimenti informali.
- Collegamento immediato tra ricerca scientifica e formazione.

### In parole vostre...

*"L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È RESPONSABILE E COMPETENTE."*

*"CI SARANNO FORMATRICI AI: L'UOMO E LA DONNA SARANNO CURATORI DEI PROGRAMMI DI FORMAZIONE."*

*"SI POTRÀ FREQUENTARE UN CORSO CON I VISORI, IMMERGENDOSI IN REALTÀ AUMENTATA."*

*"LA FORMAZIONE SARÀ ADATTIVA E COSTRUITA SU MISURA, GRAZIE A UN'APP CHE COMBINA TEMI, FORMATI E ORARI."*

*"LA SCIENZA E LA FORMAZIONE CAMMINERANNO INSIEME: NIENTE PIÙ DISTANZA TRA RICERCA E APPRENDIMENTO."*

## H3 CLUSTER 3: SPAZI E FORME DI APPRENDIMENTO IBRIDI E DIFFUSI

L'apprendimento esce dalle aule e si radica nel territorio: chiese, castelli, parchi, hotel, luoghi pubblici e ambienti di lavoro diventano spazi educativi aperti e riconfigurabili. L'educazione è parte della vita quotidiana, senza confini tra tempo libero e tempo formativo.

### Highlights:

- Apprendimento diffuso e territoriale: uso di strutture esistenti come chiese, castelli, parchi.
- Ambienti flessibili e riconfigurabili con arredi mobili, pavimenti morbidi, spazi aperti.
- Outdoor learning come pratica ordinaria.
- Agenzie multiple e itinerari modulari: una persona può costruire un percorso attraversando più istituzioni.
- Piattaforme digitali comuni per coordinare corsi, comunicare e collaborare.
- Riduzione drastica dell'impatto ambientale: niente carta, niente auto, formazione a emissioni zero.

### In parole vostre...

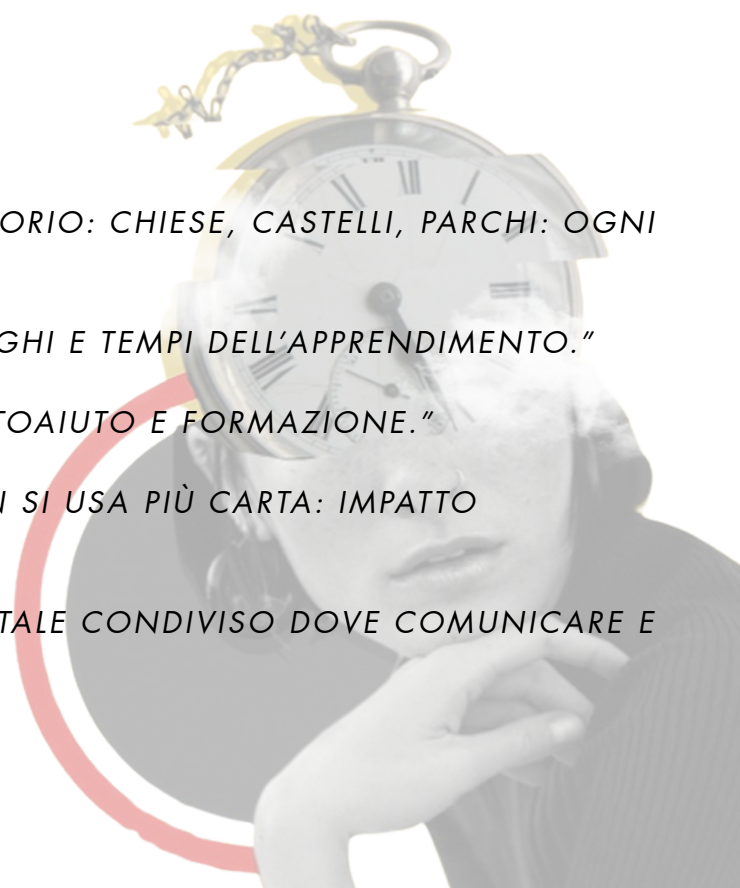
*"USEREMO LE TANTE STRUTTURE SUL TERRITORIO: CHIESE, CASTELLI, PARCHI: OGNI SPAZIO POTRÀ TRASFORMARSI IN AULA."*

*"NON CI SARÀ PIÙ SEPARAZIONE TRA LUOGHI E TEMPI DELL'APPRENDIMENTO."*

*"GLI HOTEL DIVENTERANNO CENTRI DI AUTOAIUTO E FORMAZIONE."*

*"NESSUNO VIENE PIÙ IN MACCHINA, NON SI USA PIÙ CARTA: IMPATTO AMBIENTALE MINIMO."*

*"OGNI CORSO AVRÀ UN SUO SPAZIO DIGITALE CONDIVISO DOVE COMUNICARE E ORGANIZZARSI."*



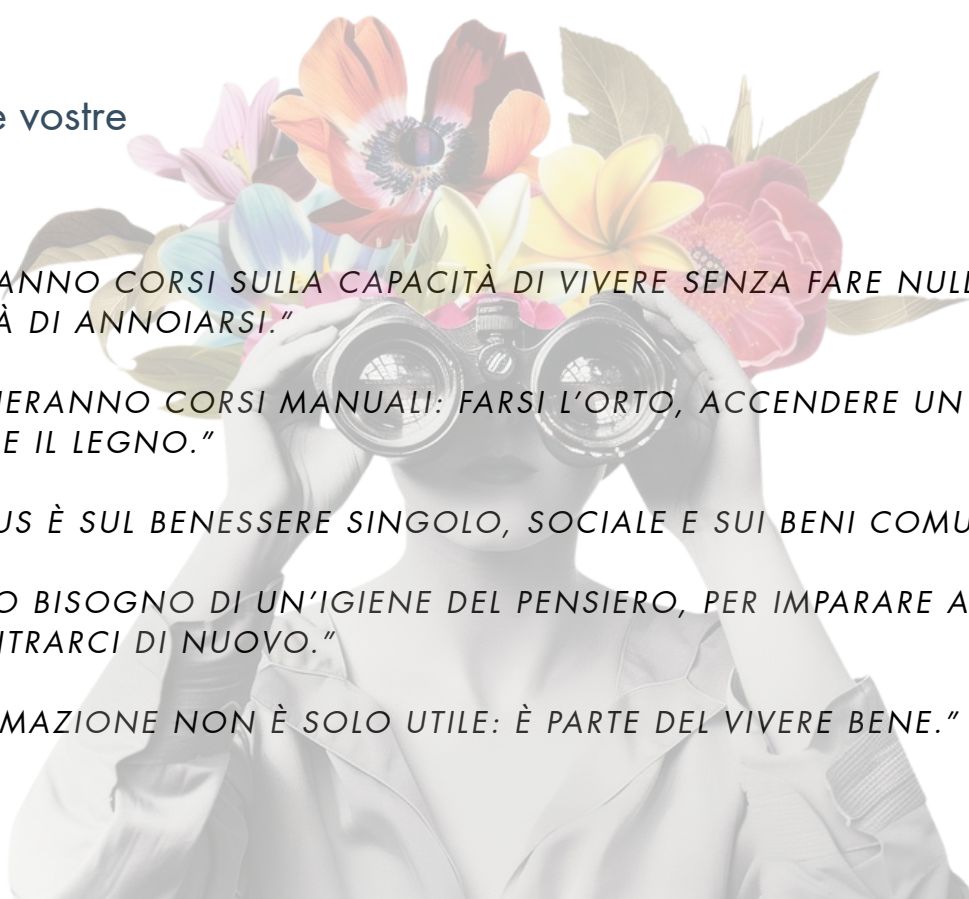
## H3 CLUSTER 4: NUOVA CULTURA DEL TEMPO, DEL BENESSERE E DEL SIGNIFICATO

Nei futuri desiderabili la formazione è profondamente intrecciata con il benessere personale e collettivo. Cresce la capacità di stare nel tempo, di alternare attività e pause, di coltivare il pensiero critico e l'attenzione. Accanto all'apprendimento ad alta tecnologia, emergono esperienze manuali, lente, sensoriali e riflessive.

### Highlights:

- Benessere come obiettivo educativo: equilibrio tra individuo, comunità e beni comuni.
- Corsi sulla lentezza, la noia e il "saper non fare nulla".
- Ritorno alle attività manuali e alla relazione con la natura.
- Concetto di "igiene del pensiero": capacità di concentrazione e presenza mentale.
- Educazione come parte del vivere bene, non solo del lavorare bene.

### In parole vostre



*"CI SARANNO CORSI SULLA CAPACITÀ DI VIVERE SENZA FARE NULLA E SULLA CAPACITÀ DI ANNOIARSI."*

*"RITORNERANNO CORSI MANUALI: FARSI L'ORTO, ACCENDERE UN FUOCO, LAVORARE IL LEGNO."*

*"IL FOCUS È SUL BENESSERE SINGOLO, SOCIALE E SUI BENI COMUNI."*

*"AVREMO BISOGNO DI UN'IGIENE DEL PENSIERO, PER IMPARARE A CONCENTRARCI DI NUOVO."*

*"LA FORMAZIONE NON È SOLO UTILE: È PARTE DEL VIVERE BENE."*

## H3 CLUSTER 5: FORMAZIONE COME BENE COMUNE E INFRASTRUTTURA TERRITORIALE

L'educazione permanente diventa la spina dorsale della società altoatesina: un ecosistema in continuo sviluppo che unisce istituzioni, cittadini e tecnologie in una rete di apprendimento condivisa e rigenerativa.

La provincia "si basa sulla formazione": è una comunità che cresce insieme attraverso la conoscenza.

### Highlights:

- Educazione come bene comune e infrastruttura pubblica.
- La provincia "in formazione": apprendimento continuo come valore fondante.
- Interdisciplinarietà reale e multiculturale.
- Cooperazione internazionale e abbattimento delle frontiere.
- Formazione e salute come pilastri integrati del benessere sociale.
- Riduzione del turismo tradizionale, sostituito da esperienze di apprendimento e autoaiuto.

### In parole vostre...

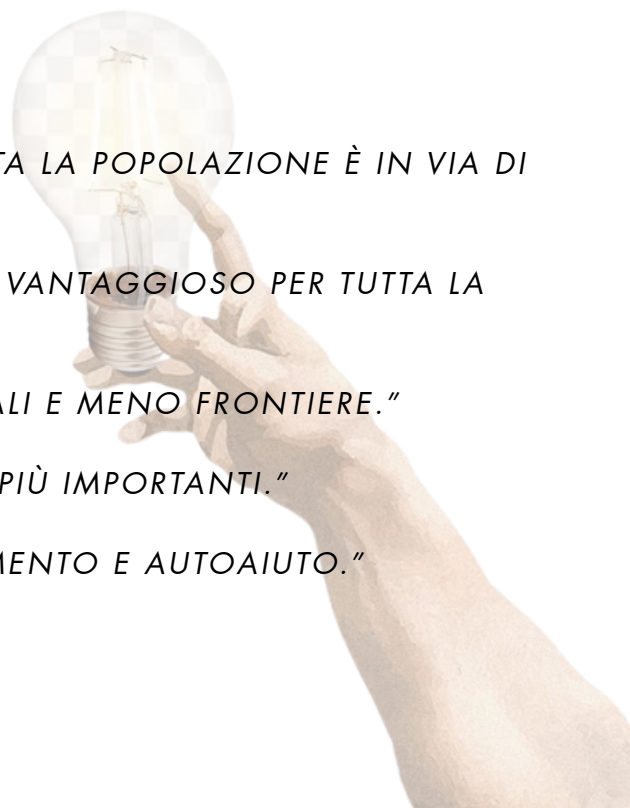
*"LA PROVINCIA SI BASA SULLA FORMAZIONE: TUTTA LA POPOLAZIONE È IN VIA DI SVILUPPO CONTINUO."*

*"ABBIAMO UN APPRENDIMENTO MULTICULTURALE, VANTAGGIOSO PER TUTTA LA SOCIETÀ."*

*"CI SARANNO PIÙ COOPERAZIONI INTERNAZIONALI E MENO FRONTIERE."*

*"LA FORMAZIONE E LA SALUTE SARANNO MOLTO PIÙ IMPORTANTI."*

*"GLI HOTEL DIVENTERANNO CENTRI DI APPRENDIMENTO E AUTOAIUTO."*



## H2: ATTORI, POLITICHE E INFRASTRUTTURE DEL CAMBIAMENTO

La fase H2 del laboratorio di futuri dell'educazione a Bressanone ha avuto l'obiettivo di individuare le infrastrutture, le politiche e gli attori del cambiamento necessari per passare dal presente (H1) al futuro desiderabile (H3).

I partecipanti hanno lavorato per identificare azioni-ponte, alleanze e strumenti capaci di traghettare il sistema educativo dell'Alto Adige verso il 2035, partendo dalle sfide e potenzialità già esistenti sul territorio.

La sintesi è stata elaborata a partire dalla trascrizione delle descrizioni orali dei post-it.

Il metodo è lo stesso utilizzato per H1 e H3:

- Identificazione dei ricorrenti "agenti di cambiamento"
- Raggruppamento in cluster tematici secondo ambiti di azione (politico, culturale, tecnologico, sociale)
- Evidenziazione dei passaggi chiave che rendono possibile l'evoluzione verso H3
- Selezione di citazioni rappresentative

Dall'analisi sono emersi cinque aree principali, che rappresentano i motori di trasformazione individuati:

1. Movimenti civici e cultura della formazione
2. Nuove politiche pubbliche e incentivi strutturali
3. Innovazione organizzativa e coprogettazione
4. Nuove professionalità e ibridazione dei ruoli
5. Infrastrutture digitali e piattaforme condivise



## H2: MOVIMENTI CIVICI E CULTURA DELLA FORMAZIONE

Il cambiamento parte dal basso: un movimento popolare per l'educazione permanente ("Education for Future") spinge la società e la politica a riconoscere che non esiste futuro senza formazione. La cittadinanza diventa protagonista del cambiamento culturale, alimentando una nuova percezione collettiva del valore dell'apprendimento.

### Highlights:

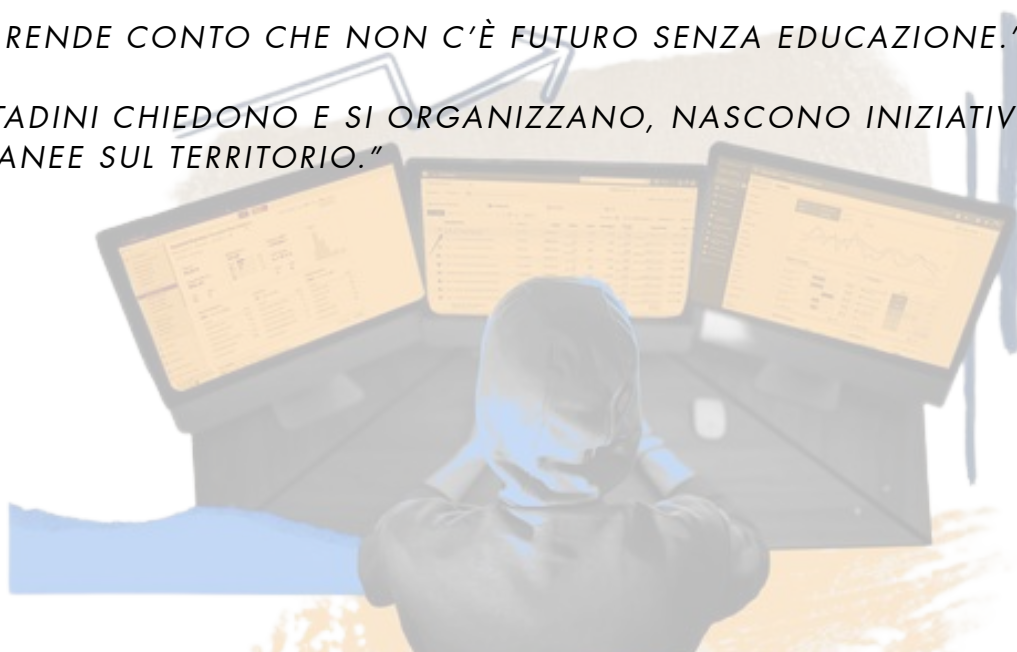
- Nascita di un movimento civico "Education for Future" che promuove la formazione come diritto universale.
- Pressione sociale verso gli assessori e la politica per maggiori investimenti e semplificazione burocratica.
- Educazione permanente come leva per il futuro sostenibile del territorio.
- Nuova cultura pubblica della formazione, che la percepisce come motore del benessere e dell'innovazione.
- Attivazione di reti e movimenti dei cittadini per iniziative locali.

### In parole vostre

*"NASCE UN MOVIMENTO POPOLARE 'EDUCATION FOR FUTURE': LA POPOLAZIONE SPINGE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE. QUESTO MOVIMENTO CONVINCE GLI ASSESSORI A INVESTIRE E A RIDURRE LA BUROCRAZIA."*

*"CI SI RENDE CONTO CHE NON C'È FUTURO SENZA EDUCAZIONE."*

*"I CITTADINI CHIEDONO E SI ORGANIZZANO, NASCONO INIZIATIVE SPONTANEE SUL TERRITORIO."*

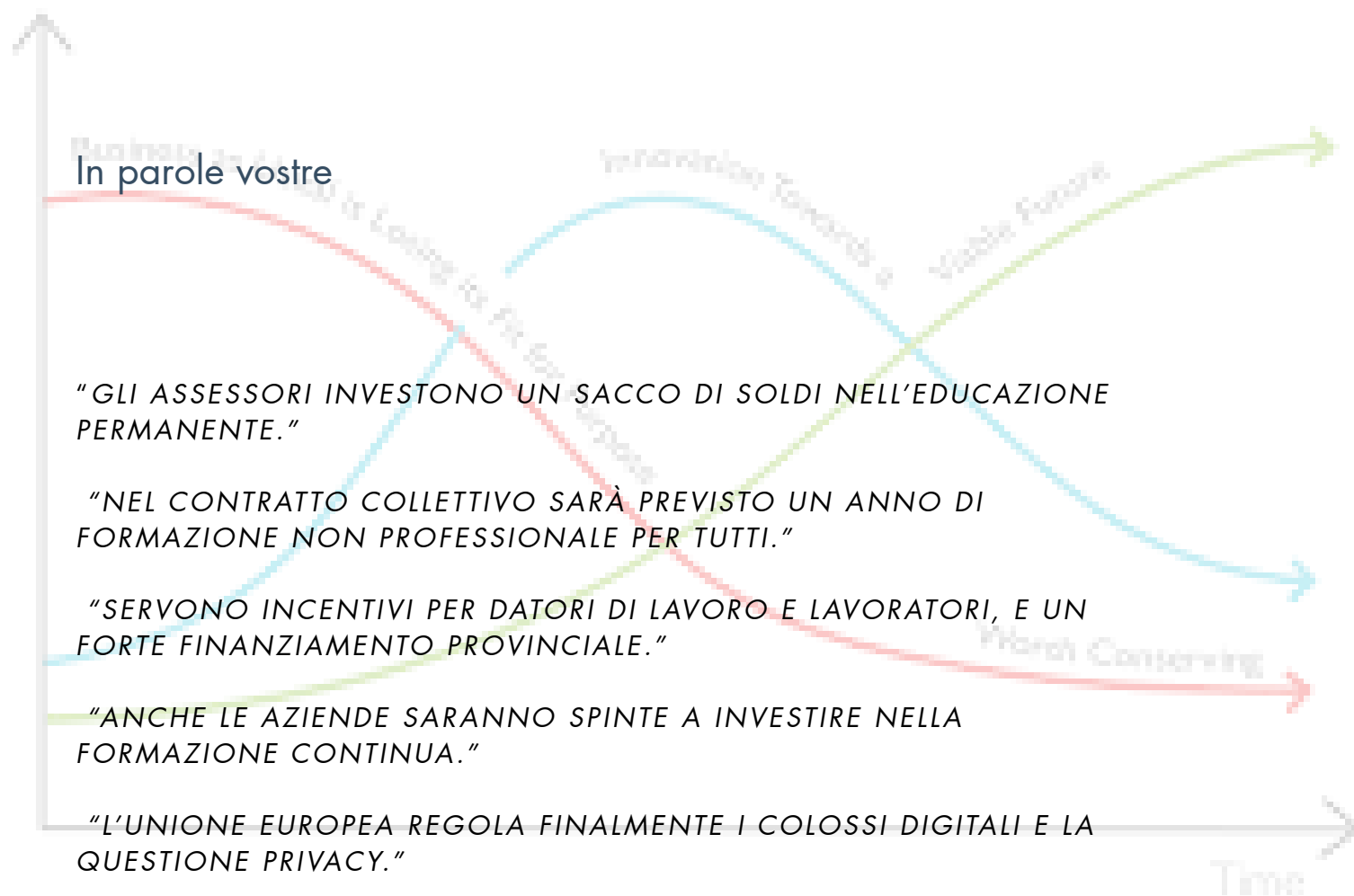


## H2: NUOVE POLITICHE PUBBLICHE E INCENTIVI STRUTTURALI

Le istituzioni pubbliche e le imprese diventano leve di trasformazione, attraverso politiche concrete di finanziamento, contratti collettivi rinnovati e incentivi alla formazione. La formazione entra a pieno titolo nella vita lavorativa, sociale e culturale.

### Highlights:

- Finanziamento massiccio della provincia per la formazione permanente.
- Semplificazione amministrativa e riduzione della burocrazia.
- Inserimento della formazione nei contratti collettivi (obbligo annuale di formazione non professionale).
- Incentivi economici per datori di lavoro e lavoratori che investono in educazione.
- Aziende coinvolte come co-attori di educazione continua e sostenibile.
- Regolamentazione europea per la protezione dei dati e l'etica digitale.



## H2: INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E COPROGETTAZIONE

Le istituzioni educative evolvono verso modelli più collaborativi e aperti. Nascono le "fabbriche di idee" e la coprogettazione diventa prassi riconosciuta. Le comunità locali partecipano alla definizione delle offerte formative, superando la logica top-down.

### Highlights:

- Creazione di "fabbriche di idee": gruppi di lavoro eterogenei per progettare insieme corsi e percorsi formativi.
- Partecipazione intergenerazionale e interculturale nelle fabbriche di idee.
- Ruolo attivo di comitati, associazioni e agenzie di educazione permanente a livello comunale.
- Istituzionalizzazione della coprogettazione tra enti pubblici e terzo settore.
- Riconoscimento del sapere diffuso: valorizzazione degli anziani e delle risorse territoriali.

### In parole vostre

*"SI ISTITUISCONO FABBRICHE DI IDEE CON PERSONE DI DIVERSE ETÀ, LINGUE E PROVENIENZE."*

*"I COMITATI E LE AGENZIE DI EDUCAZIONE PERMANENTE DIVENTANO REFERENTI DI PROSSIMITÀ."*

*"LA COPROGETTAZIONE DIVENTA STRUMENTO UFFICIALE PER LAVORARE INSIEME."*

*"GLI ANZIANI SONO RICONOSCIUTI COME RISORSA FORMATIVA."*

*"SERVE UN GRUPPO PARTECIPATIVO VICINO ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO."*

## H2: NUOVE PROFESSIONALITÀ E IBRIDAZIONE DEI RUOLI

Emergono nuove figure ibride capaci di connettere mondi diversi: formatori-entertainer, artisti, artigiani, creativi, visionari e professionisti trasversali che uniscono educazione, cultura e impresa. L'innovazione nasce dal mescolamento di linguaggi e saperi.

### Highlights:

- Nascita di nuove professioni ibride capaci di integrare competenze di settori diversi.
- Formatori-entertainer e facilitatori della creatività.
- Ruolo di artisti e artigiani come generatori di innovazione formativa.
- Imprenditori come mecenati, promotori di cultura e formazione.
- Sperimentazione e contaminazione tra ambiti (turismo, arte, tecnologia, educazione).

### In parole vostre

"NASCONO NUOVE PROFESSIONI IBRIDE CHE UNISCONO MONDI NON ANCORA PENSATI."

"I FORMATORI DIVENTANO ENTERTAINER E SPERIMENTANO TECNICHE INNOVATIVE."

"GLI IMPRENDITORI SARANNO I FUTURI MECENATI DELLA FORMAZIONE."

"ARTISTI, CREATIVI E ARTIGIANI DARANNO SPUNTI DI INNOVAZIONE ALLE IDEE EDUCATIVE."

"QUANDO SI UNISCONO AMBITI SCONOSCIUTI, SI CREA SEMPRE UNA NUOVA SPERIMENTAZIONE."



## H2: INFRASTRUTTURE DIGITALI E PIATTAFORME CONDIVISE

La transizione verso il futuro desiderato richiede un ecosistema tecnologico condiviso e pubblico: piattaforme open source, server integrati con intelligenza artificiale e sistemi di gestione dei piani di sviluppo personale. L'infrastruttura digitale diventa il connettore di tutto il sistema formativo.

### Highlights:

- Creazione di un open source server provinciale che raccoglie e distribuisce materiali formativi.
- Integrazione AI per la gestione personalizzata dei piani di sviluppo di ogni cittadino.
- Interconnessione tra offerta offline e online.
- Uffici di sviluppo personale che supportano ogni cittadino nel proprio percorso educativo.
- Digitalizzazione coerente con l'etica e la privacy.

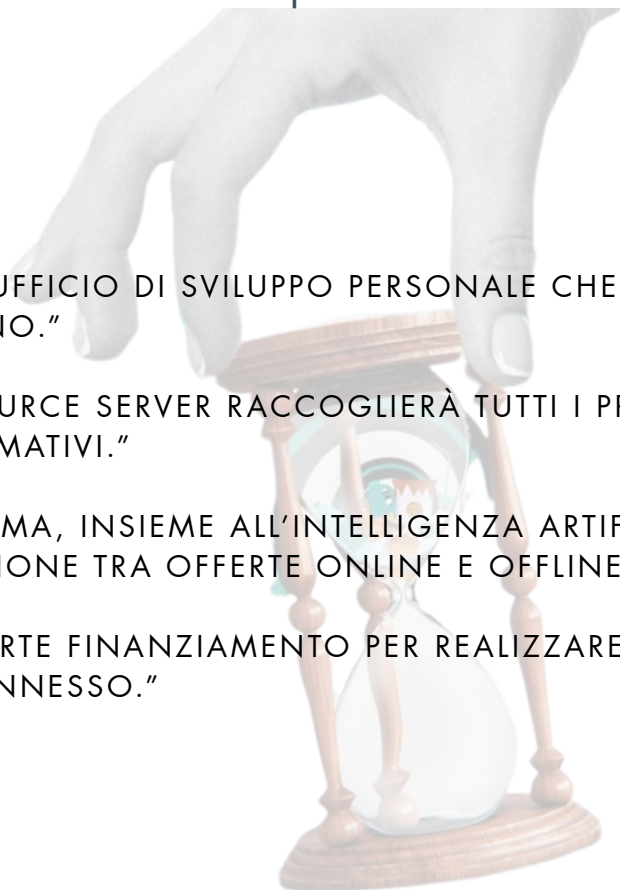
### In parole vostre:

"CI SARÀ UN UFFICIO DI SVILUPPO PERSONALE CHE CREA UN PIANO PER OGNI CITTADINO."

"UN OPEN SOURCE SERVER RACCOGLIERÀ TUTTI I PROGRAMMI E MATERIALI FORMATIVI."

"LA PIATTAFORMA, INSIEME ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, GESTIRÀ L'INTERMEDIAZIONE TRA OFFERTE ONLINE E OFFLINE."

"SERVE UN FORTE FINANZIAMENTO PER REALIZZARE IL NOSTRO SERVER E IL SISTEMA CONNESSO."



H1-H3-H2: DIREZIONI DI TRANSIZIONE

| Fattore di cambiamento   | Dal presente (H1)                             | Verso il futuro desiderato (H3)                                          |
|--------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Cultura della formazione | Individualismo, scarsa motivazione collettiva | Movimento civico per l’educazione e cultura condivisa dell’apprendimento |
| Politiche e risorse      | Finanziamenti frammentati, burocrazia elevata | Politiche integrate, incentivi e fondi strutturali                       |
| Strutture e governance   | Istituzioni scolastiche separate              | Coprogettazione e reti territoriali partecipative                        |
| Professionalità          | Formatori tradizionali, carenza di esperti    | Figure ibride, artisti e creativi come facilitatori                      |
| Tecnologia               | Digitalizzazione diseguale e dispersiva       | Infrastrutture open source, AI etica e integrata                         |



## CONCLUSIONI

# DAL PRESENTE AI FUTURI DESIDERATI

Il laboratorio di futuri sull'educazione a Bressanone ha esplorato, attraverso il metodo 3H (Horizon 1 – Horizon 3 – Horizon 2), il paesaggio educativo dell'Alto Adige e le sue traiettorie verso il 2035.

La sequenza del metodo segue un ordine intenzionale e non cronologico:

- Si parte da H1, l'analisi del presente e delle sue criticità;
- Si passa a H3, la visione desiderabile del futuro;
- Infine si definisce H2, l'orizzonte di transizione che connette il presente alla visione, individuando attori, politiche e infrastrutture del cambiamento.

Questo approccio consente di partire dalla realtà, proiettarsi liberamente nel futuro e poi "ritornare" al presente per costruire i ponti necessari al suo raggiungimento.

H1 – Il presente: frammentazione e ricerca di senso  
Oggi la formazione permanente in Alto Adige appare frammentata e diseguale.

Le pratiche di apprendimento si rivolgono a pubblici limitati, spesso composti da partecipanti già motivati, mentre una parte significativa della popolazione resta esclusa. Il sistema è segnato da individualismo, isolamento digitale e perdita del valore collettivo dell'apprendere insieme.

La partecipazione è selettiva, le risorse scarse, e i formatori faticano a innovare in un contesto ancora burocratico e polarizzato.

Tuttavia, dentro questo quadro emergono semi di cambiamento: un crescente interesse per il benessere, la formazione personale, la sostenibilità e la cura di sé.

Sono segnali ancora isolati, ma potenzialmente fertili per una trasformazione più ampia.

## DAL PRESENTE AI FUTURI DESIDERATI

### H3 – Il futuro desiderabile: educazione diffusa e benessere collettivo

Nel 2035 l'Alto Adige è una società in apprendimento continuo.

La formazione è considerata un bene comune, accessibile a tutti, gratuita o sostenuta da crediti formativi personali.

Non esiste più distinzione netta tra tempo di lavoro, tempo libero e tempo di apprendimento: si impara ovunque e in ogni fase della vita.

Le tecnologie – dall'intelligenza artificiale alla realtà aumentata – sono strumenti maturi e consapevoli, che amplificano l'esperienza umana invece di sostituirla.

L'apprendimento è immersivo, multisensoriale, personalizzato e integrato nella quotidianità.

La cultura educativa è orientata al benessere individuale e sociale: si valorizzano la lentezza, la concentrazione, la manualità, la cura e l'equilibrio tra persone, comunità e ambiente.

La provincia "si basa sulla formazione" e la considera un'infrastruttura di coesione e innovazione.

### H2 – La transizione: attori, politiche e infrastrutture del cambiamento

Per raggiungere questa visione, i partecipanti hanno identificato in H2 le leve di trasformazione necessarie.

La transizione si fonda su cinque dinamiche principali:

- Un movimento civico per la formazione: "Education for Future", che mobilita cittadini, istituzioni e imprese intorno all'idea che non esista futuro senza educazione.
- Nuove politiche pubbliche e incentivi strutturali: finanziamenti dedicati, riduzione della burocrazia, inserimento della formazione nei contratti collettivi e incentivi alle aziende.
- Coprogettazione e fabbriche di idee: gruppi di lavoro territoriali eterogenei che progettano insieme percorsi formativi inclusivi e interdisciplinari.
- Nuove professionalità ibride: formatori-entertainer, artisti, artigiani e creativi capaci di unire saperi e linguaggi diversi.
- Infrastrutture digitali condivise: server open source, piattaforme AI pubbliche e uffici di sviluppo personale che accompagnano ogni cittadino nel proprio percorso educativo.

*CONCLUSIONI***DAL PRESENTE AI FUTURI DESIDERATI**

H2 è dunque il ponte strategico tra la realtà di oggi e la visione del 2035: il terreno in cui si attivano alleanze, strumenti e risorse per rendere tangibile il cambiamento.

Il percorso 3H condotto a Bressanone ha mostrato come il futuro dell'educazione non sia solo una questione di innovazione tecnologica o di nuovi spazi, ma soprattutto di immaginazione collettiva e volontà politica.

L'educazione permanente diventa la chiave per rigenerare la comunità, rafforzare la democrazia e affrontare in modo consapevole le trasformazioni sociali e ambientali in corso.

Dal presente all'orizzonte 2035, il filo conduttore rimane uno: imparare insieme per continuare a evolvere come società.



## JOICE PREIRA

Joice Preira è una ricercatrice e consulente specializzata in futures studies, con un focus sull'anticipazione strategica e sociale, attiva nei mercati europeo e latinoamericano.

Sviluppa progetti di foresight in ambito aziendale, educativo e comunitario. Collabora con la Fondazione Italian Institute for the Future, dove ha co-diretto lo Speculative Design Hub e attualmente è coordinatrice dell'Advisory Board. Joice ricopre inoltre il ruolo di Direttrice di ABF Pro – Brazilian Association of Professional Futurists.

Nel 2020 ha co-fondato Made in Futures: Foresight | Diversity | Futures Scenarios Design, una società di consulenza internazionale specializzata in anticipazione strategica. È anche Presidente di ALAF – Latin Futures Association e vanta oltre vent'anni di esperienza nella ricerca sui trend socioculturali, comportamentali e di consumo, operando dal forecast al foresight.

Ha frequentato il Master in Social Foresight presso l'Università di Trento e, insieme alla ricercatrice italiana Ariana Mereu, ha coniato il concetto di "Futurewashing", pubblicato in un articolo scientifico sulla rivista FUTURI, principale testata italiana dedicata agli studi sui futuri.

È stata speaker al TEDx Barletta 2020, in Puglia, con l'intervento "Foresight for Dummies: Futures Studies Explained to My Daughter", e nel 2023 ha condotto il workshop "Verona 2050: Come sarà il Capitale Naturale?" nell'ambito di TEDx Verona.



## ARIANNA MEREU

Arianna Mereu è un'esperta consulente di trend e foresight che da oltre quindici anni offre consulenza alle aziende del settore moda, bellezza e lusso, grazie a metodologie che integrano le previsioni di tendenze con il marketing, gli studi di futuro e una continua attività di ricerca culturale.

Dal 2013 insegna in diverse università internazionali come Polimoda, dove ha introdotto per la prima volta il corso di Strategic Foresight, e dove ricopre il ruolo di Leading Teacher del Master in Fashion Trend Forecasting, del Master in Sustainable Fashion e del Master in Textile From Farm to Fabric to Fashion.

Attualmente ricopre il ruolo di Senior Foresight Consultant per l'agenzia di strategia creativa Nourish Global, dove supervisiona la parte di anticipazione strategica e trend analysis di progetti per clienti come Luxottica, Essity, Campari e Google.



## FONDAZIONE ITALIAN INSTITUTE FOR THE FUTURE

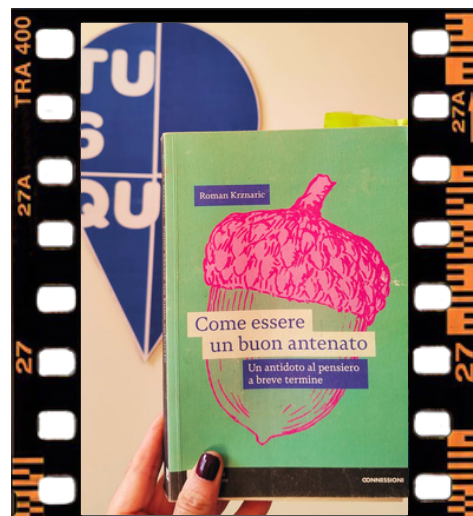
Nel settembre 2013 fondavamo l'Italian Institute for the Future per creare, anche in Italia, un "movimento per il futuro" che coniugasse l'affermazione della disciplina dei Futures Studies e della previsione sociale (Foresight) con una presa di consapevolezza delle sfide di lungo periodo che siamo chiamati ad affrontare e che richiedono, per riuscirci, un cambio di paradigma.

Dodici anni dopo, molta strada è stata fatta, ma molto è ancora da fare. La nascita della Fondazione IIF-Italian Institute for the Future risponde alla convinzione che chi si occupa in Italia di questi temi sia chiamato a un impegno ancora più intenso e sistematico per orientare l'azione dei prossimi anni nella direzione che riteniamo più necessaria, nella consapevolezza che proprio questo è il momento più delicato: parallelamente ad una diffusione e popolarizzazione del "futuro", possono insorgere fenomeni di future washing, cioè un uso strumentale, inconsapevole e utilitaristico degli studi di futuro – con il rischio di chiudere nuovamente il futuro stesso.

Ciò che siamo, ciò che vogliamo è il Manifesto della Fondazione IIF-Italian Institute for the Future, alla cui visione ci impegniamo ad aderire nel nostro agire quotidiano e chiediamo tale impegno a tutti coloro che desiderano sostenere a qualsiasi titolo il progetto della Fondazione IIF-Italian Institute for the Future.



# BIBLIOGRAFIA





GIORNATA  
DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE

*Futuri partecipati  
e formazione*



Autonome Provinz Bozen  
Provincia autonoma di Bolzano  
Provincia autonoma de Bulsan  
SÜDTIROL · ALTO ADIGE